

Gregorio Pane

PROCREAZIONE di governo

Nell'aula deserta di Palazzo Madama il partito del premier presenta un ddl per «integrare» la legge votata sei mesi fa. E un modo per stoppare l'iter referendario

Durissime le reazioni dei Ds e dei radicali impegnati nella raccolta delle firme. Brutti e Pollastrini: «Saranno gli italiani a decidere». Capezzone: «Un papocchio a cui diciamo no»

ROMA Il tentativo è quello di stoppare il referendum. E, comunque, rivela che la «intollerabilmente ingiusta» - come ieri l'altro è stata definita dai Ds - legge sulla fecondazione assistita inizia a tremare anche a destra. E così, in piena estate, nell'aula vuota di Palazzo Madama, Forza Italia tenta il colpo. A soli sei mesi dalla travagliatissima approvazione della legge medievale, parte a sorpresa la corsa alla sua revisione. «Integrazioni», dicono a Forza Italia. Ma tutte volte a mettere in forse la celebrazione del referendum sui cinque quesiti già depositati in Cassazione, sostenuti da un vasto schieramento. «Proteggere una legge storica e fondamentale dalla follia dell'abrogazione referendaria - spiega la senatrice azzurra Laura Bianconi - è l'obiettivo principale» del ddl depositato il 6 agosto scorso dal presidente Ff della commissione Sanità del Senato, Antonio Tomassini, di cui la senatrice è cofirmataria. L'iter parlamentare è partito ieri mattina in Senato, con soltanto due testimoni: Fischella, presidente di turno, e il rappresentante del governo Ventucci. La proposta di riforma compone di due articoli che intervengono su altrettante disposizioni della legge vigente. Le richieste sono tre. La sostituzione della definizione «tutela del

concepto» con la «tutela dell'embrione». L'ammissione della procreazione assistita per le coppie, oggi escluse, «fertili ma portatrici di malattie genetiche o infettive trasmissibili» ricomprese in apposito elenco che il ministero della Salute dovrà redigere. La possibilità di congelamento mediante crioconservazione di ovociti prima che gli ovuli siano fecondati. «Intendiamo dare un segnale - dice la Bianconi - vogliamo dare ordine e riportare nella sede propria che è il Parlamento, il dibattito sulla procreazione assistita in Italia che, purtroppo, all'indomani della legge è proseguito in modo fuorviante». Tuttavia, anche se la proposta di revisione passasse in commissione, non è



Un laboratorio per la ricerca sulla fecondazione

detto che il referendum si bloccherebbe: la legge del 1970 sull'istituto referendario è stata corretta dalla Corte Costituzionale, nel senso che quando si sono raccolte le firme ma nel frattempo cambia la legge in aspetti non di sostanza o di principio il referendum può essere trasferito sulla nuova legge. Vedremo.

Intanto le reazioni sia dei radicali che in seno all'Ulivo al tentativo di Forza Italia di schivare il referendum sono durissime. «La misura è colma. Diciamo no a qualunque papocchio, a qualunque mostriciattolo concepito con il solo obiettivo di impedire la tenuta dei referendum e di imbavagliare la volontà popolare». Lo dicono i radicali

Daniele Capezzone, Rita Bernardini e Marco Cappato. «Il progetto è chiaro - sostengono i radicali - prima si vota una legge, poi si ostacola la raccolta delle firme, impedendo che l'informazione giunga a milioni di cittadini; infine, quando si teme che neppure tutto questo possa bastare, ci si prepara a qualche ulteriore pasticciotto parlamentare». Massimo Brutti, vicepresidente del gruppo Ds al Senato, osserva: «Quello che chiediamo è che vengano cambiati i principi informativi e i punti sostanziali della legge che abbiamo criticato nel corso del dibattito parlamentare. In assenza di tali cambiamenti è chiaro che si va avanti sulla strada del referendum. Saranno i cittadini italiani a decidere».

D'accordo Barbara Pollastrini, responsabile donne dei Ds: «Stanno cercando di correre ai ripari, di gettare fumo nell'occhio. Hanno percepito che la loro legge medievale è un boomerang... ma l'hanno voluta loro, e l'hanno voluta fino in fondo. Per quanto ci riguarda la campagna referendaria decolla più che mai».

Nella Margherita, invece, Castagnetti mostra di «apprezzare» l'iniziativa forzista: «Uno degli effetti della presentazione di un referendum è proprio indurre il Parlamento a rivedere la normativa vigente. Il referendum a mio giudizio in questo momento potrebbe servire solo a spaccare ulteriormente il Paese».

Fecondazione, la destra tenta il colpaccio estivo

Forza Italia presenta un progetto di «revisione» per bloccare il referendum: in piena estate e a Senato vuoto

l'intervista

Enrico Morando
Senatore Ds

Roberto Monteforte

ROMA «La legge sulla fecondazione assistita è totalmente sbagliata, intollerabilmente ingiusta e la via per cambiarla è quella del referendum». Non esistono altre strade per il senatore Enrico Morando, leader «liberal» dei Ds e firmatario insieme con autorevoli esponenti di tutte le anime della Quercia dell'appello a consiglieri comunali e provinciali Ds perché si impegnino per la raccolta delle firme. E gli effetti già si vedono, afferma, commentando l'iniziativa dei senatori di Forza Italia. «Il fatto che il senatore Tomassini presenti una proposta di modifica della legge lo considero già un primo risultato della nostra iniziativa».

Non le pare un tentativo di bloccare il referendum?

«Se si tratta di un'iniziativa meramente strumentale meriterà di essere respinta nella maniera più determinata. Mi pare che le proposte vadano nella direzione giusta, ma sono ben lontane dal risolvere i problemi che abbiamo sollevato con la nostra iniziativa referendaria. Sottolineo però che durante il dibattito parlamentare la maggioranza ha difeso in modo tetragono quella legge. Non ha voluto accogliere nessuna modifica e adesso il solo parlare di referendum li induce a ipotizzare modifiche. Ecco la migliore prova della potenza dell'iniziativa referendaria che è l'unica in grado di mettere in discussione quella legge. Per questo occorre che siano raccolte le firme necessarie per indurlo. In questo modo vi sarà un indirizzo di modifica preciso. Secondo una giurisprudenza consolidata un referendum in-

detto può essere «non celebrato» solo quando si faccia una legge che «accolga» le proposte avanzate dall'iniziativa referendaria. Per questo non ci sarà nessuna iniziativa parlamentare se non ci saranno le firme per il referendum».

Sono cinque i quesiti referendari, di questi tre parzialmente abrogativi. Quali punti chiedete di modificare?

«Questa è una legge intollerabilmente ingiusta sia dal punto di vista della donna, la cui salute viene messa gravemente in pericolo ove ricorra alle pratiche previste dalla legge. Lo è anche nei confronti della coppia che desidera avere un figlio, ma che per una patologia non può averne: oggi esistono tecniche che glielo consentirebbero, ma la legge lo impedisce. Soprattutto è intollerabilmente ingiusta per i milioni di persone che attendono risposte dalla ricerca per malattie de-

nerative come i tumori, il Parkinson, l'Alzheimer o il diabete e che oggi non hanno una cura certa. Ce lo ha ricordato il professor Veronesi, che è l'emblema della ricerca sulle malattie degenerative. Questa iniziativa non riguarda soltanto minoranze elitarie. Al contrario, interessa tutte le famiglie italiane che pur non avendo mai pensato di ricorrere alla fecondazione assistita purtroppo hanno dovuto misurarsi con il dramma delle malattie degenerative e aspettano risposte dalla ricerca scientifica. Questa legge crea un ostacolo alle migliaia di ricercatori che nel mondo stanno lavorando su questi temi. Nel resto del mondo si andrà avanti, ma con questa legge il loro lavoro in Italia sarà più difficile. Per questo è una legge profondamente ingiusta in particolare nei confronti dei più deboli che stanno soffrendo per delle malattie che oggi non hanno una cura certa e che domani

potranno averla».

Perché il vostro appello proprio ora?

«Nei giorni scorsi ci sono state delle polemiche ingiustificate da parte di Pannella nei confronti dei Ds. Ha ipotizzato un disimpegno. È una stata una polemica del tutto ingiusta e lo dimostra la nostra iniziativa che è espressione di tutte le diverse anime della Quercia. L'invito è rivolto a tutte quelle migliaia di consiglieri comunali e provinciali Ds che possono essere protagonisti nel giro di poche settimane di un grande lavoro di raccolta di firme. Basterebbe che ciascuno ne raccogliesse un centinaio di firme e nel giro di poche settimane si otterrebbe un risultato straordinario. C'è stata una fase nella quale l'attenzione si è rivolta ad altri temi. Vi è stata la campagna elettorale per le europee e le amministrative e abbiamo deciso consa-

evolmente di iniziare solo dopo la raccolta delle firme per il referendum. Volevamo tenerla fuori da possibili strumentalizzazioni e consentire una discussione nel merito. Ora però i tempi stringono, il 20 settembre è vicino ed è necessario un ritorno di attenzione su questo tema. Per questo oltre alla raccolta di firme nelle feste dell'Unità, svilupperemo un'iniziativa in tutto il paese».

Questo richiamo all'impegno referendario non può creare problemi nei rapporti con gli alleati della Margherita?

«L'iniziativa che abbiamo sviluppato sui tre referendum parzialmente abrogativi affronta singole questioni sulle quali il giudizio negativo è venuto anche da autorevolissimi settori del mondo cattolico. La nostra non è un'iniziativa «laicista» tale da giustificare reazioni negative. Ho il massimo rispetto per le opinioni prevalenti all'interno della Margherita, ma ci sono parlamentari di quel gruppo che sono tra i promotori dei tre referendum che abbiamo promosso. Non penso proprio ci siano le condizioni per rotture all'interno del centro sinistra tra favorevoli o contrari a questa legge che vadano al di là del merito della legge stessa».

«Proposte ben lontane dal risolvere i problemi di questa legge aberrante. Referendum, noi andiamo avanti: anzi, il tempo stringe»

«Sono in difficoltà: vuol dire che siamo sulla strada giusta»

VENERDÌ
27 AGOSTO

ore 18,00/20,00
Caffè Letterario
Seminaro
La Musica nella scuola

Interverranno:
Paola Poggi
FLC Scuola Nazionale
Mariuccia Puleo
FLC Scuola
Vittoria Franco
Senatrice
Roberta De Simone
prof. liceo classico
Alessandra
Sergio Marchegiani

Presiede:
Mauro Bonelli

ore 21,30
Sala Convegni Marengo
Proiezione Film
Billy Elliott
di Stephen Daldry

SABATO
28 AGOSTO

ore 18,00/20,30
Caffè Letterario
Seminaro:
Il diritto di ogni bambino e bambina all'educazione: una proposta per l'infanzia

Interverranno:
Mara Scagni
Sindaco di Alessandria
Paola Pozzi
Assessore al Sistema educativo Comune di Torino
Piera Capitelli
Deputata



FESTA NAZIONALE DE L'UNITÀ SCUOLA

ALESSANDRIA - PARCO DEL MARENGO
DAL 25 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE 2004

Mauro Buzzi
Segretario Funzione Pubblica CGIL
Andrea Ranieri
Segreteria Nazionale DS
Resp. Nazionale DS Scuola

Presiede:
Claudia Grosso

ore 21,30
Sala Convegni Marengo
proiezione Film:
Certi bambini
dei Fratelli Frazzi

LUNEDÌ
30 AGOSTO

ore 18,00/20,30
Caffè Letterario
Seminaro:
Il nodo fondamentale: il biennio delle superiori

Interverranno:
Mariangela Bastico
Assessore regionale Emilia Romagna
Domenico Chiesa
Presidente naz.le CIDI
Luciano Modica
Senatore
Gianni Oliva
Vice Presidente Provincia Torino

Emanuele Barbieri
DS Nazionale

Presiede:
Rita Rossa

ore 21,30
Sala Convegni Marengo
Proiezione Film
Caterina va in città
di Paolo Virzi

MARTEDÌ
31 AGOSTO

ore 10,00/18,00
Sala Convegni Marengo
Seminaro curato dai Gruppi Parlamentari e Assessori Regionali e Provinciali sui temi:
A) Titolo V Costituzione sulla Scuola
B) La Scuola Superiore

Interverranno:
M. Chiara Acciarini, Giovanna Grignaffini, Alba Sasso, Luciano Modica, Piera Capitelli, Fulvio Tessitore, Vittoria Franco, M. Grazia Pagano

Walter Tocci
Adriana Buffardi
Mariangela Bastico
Paolo Benesperi
Gaia Grossi

MERCOLEDÌ
1 SETTEMBRE

ore 18,00/20,30
Caffè Letterario
Seminaro:
«La persona, il lavoro, la formazione lungo l'arco della vita»

Interverranno:
ANDREA RANIERI
GIANCARLO LOMBARDI
CARLO CALLIERI
PAOLO BENESPERI

Presiede:
Grazia Morando

GIOVEDÌ
2 SETTEMBRE

ore 18,00/20,30
Caffè Letterario
Seminaro
L'insegnamento della storia nella scuola (I nodi irrisolti della storia italiana)

Interverranno:
Gianni Oliva
Vice Presidente Provincia Torino
Alba Sasso
Deputata
Paolo Segatti
Storico dell'Università di Pavia
Claudio Della Valle
Storico dell'Università di Torino
Giampiero Armano
Luciana Ziruolo
Laurana Laiolo
Presidente Naz. ISRAL

Presiede:
Daniele Borioni
Vice Presidente della Provincia

ore 21,15
Pala Tenda:
Moni Ovadia
presenta
Goles
Concerto per cantare l'esilio

ore 23,00
Sala Convegni Marengo
Proiezione Film
Rosenstrasse
di Margarethe von Trotta

VENERDÌ
3 SETTEMBRE

ore 18,00/20,30
Caffè Letterario
Seminaro
Per una scuola unitaria e «comprensiva»

Interverranno:
Dario Missaglia
Direzione Nazionale CGIL

Angela Nava
Presidente Nazionale Coordinamento Genitori Democratici
Titti Palazzetti
Dirigente scolastica
Enrico Panini
Segretario Nazionale CGIL Scuola
Maria Chiara Acciarini
Senatrice

Presiede:
Donata Amelotti

ore 21,15
Pala Tenda
Concerto degli
Inti Illimani

SABATO
4 SETTEMBRE

ore 18,00/20,30
Sala Convegni Marengo
Seminaro/Conferenza di
Vittorio Nocenzi

ore 21,00
Pala Tenda
Concerto del
Banco del Mutuo Soccorso

DOMENICA
5 SETTEMBRE

ore 10,00/14,00
Sala Convegni Marengo
Seminaro sulla Scuola della Sinistra Giovanile

ore 18,00
Pala Tenda
Conclusioni di
PIETRO MARCENARO
ANDREA RANIERI
LUCIANO VIOLANTE

Introduce:
Federico Fornaro
Segretario provinciale DS

ore 21,00
Caffè Letterario
Mario Pirovano
presenta
«Lu santo jullare Francesco»
Regia di Dario Fo



www.festaunita.it

Per prenotazioni alberghiere:
Romanza Tours di Roma
Tel. 06 6794800 - Fax 06 6794801
info@romanzatours.com